

IL FRIULI

GIORNALE DEL POPOLO

Politico - Amministrativo - Letterario - Commerciale

ABBONAMENTI

Udine a domicilio e nel Regno
 Annuo L. 18
 Semestrale L. 8
 Trimestrale L. 5
 Per gli Stati dell'Unione postale
 Annuo L. 28
 Semestrale e Trimestrale in proporzione
 Pagamenti anticipati

INSERZIONI

Articoli pubblicati ed avvisi in
 terza pagina cost. 15 la linea.
 La prima in quarta pagina cost. 8
 Le inserzioni continuata presso
 la Direzione.
 Non si rimborsano manoscritti.
 Pagamenti anticipati.

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Danilo Manin, presso la Tipografia Bardusco

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Bardusco

BILLIA (*)

Avversario, bollantemente parlando, dell'on. Billia, non posso a meno di battergli le mani e di dedicargli queste mie poche righe, come di piacere sincero alle bellissime parole da lui pronunziate alla Camera dei Deputati, contro il disegno di legge sull'istituto per Napoli. Certo fu ingratto offendere il suo orgoglio di gettar la parola di protesta e darsi giudizi in un ambiente, saturo di entusiasmi nobilissimi, certo di volle romano coraggio atteggiandosi, solo, in atto di combattimento, contro la volontà quasi unanime della Camera e affrontare i giudizi severissimi, se non giusti e ponderati, della stampa ufficiale, le battute insolenti degli avversari, la impopolarità; ma gli è appunto per questo suo coraggio, che non è frutto certamente di insano orgoglio e balorda spavalderia, ma effetto di nobili convinzioni, che lo unisce la mia voce ai pochi che in mezzo ai fischi della folla, o ignorante o corrotto, han trovato di gridargli il Crucifige. E tanto più sento per lui e ammirazione e simpatia, dopo che ben 146 deputati, hanno votato, contro la legge nascondendo la loro vigliaccheria nei segreti dell'urna, mentre prima, cioè quando si trattava di affrontarlo e il giudizio del pubblico o la discussione tempestosa nel seno dell'Assemblea, si sono mostrati favorevoli al progetto. Il Billia no; quello che pensava, lo ha detto e furono parole d'oro le sue, e di una maggior valore che quelle pronunciate dai suoi avversari che han toccato il delirio parlando come tanti padri nobili da Commedia. Se De Zerbi, Nicotera, Cairoli erano in buona fede, anche l'on. Billia lo era; con questa differenza che quelli giudicavano col cuore, questi colla mente, quelli secondo il sentimento, questi secondo giustizia.

Napoli colpita dal terribile flagello bisogna sia posta in condizioni igieniche che la preservino in avvenire da tanta iattura. Ciò è giusto. Si distrugga il centro dell'infezione, si demoliscano tuguri, si fabbrichino case salubri per la povera gente, in una parola, tutto ciò che è suggerito dalla scienza e dall'igiene, si faccia, purché non si ritorni

il terribile dramma che ha recentemente gettato nella desolazione tante famiglie e colpito di sventura ogni italiano. Ammesso. Ma lo si faccia non col sussidio del Governo, non gettando là 100 milioni come elemosina ai colpiti. Questo modo di soccorrere del Governo, è una imbroglia non diversa da quella che si manteneva nel medio evo dai prelati, soccorrendo centinaia di famiglie povere, pur di conservarle nell'abbruttimento morale e materiale: con questi 100 milioni l'erario andrà sempre più depauperandosi, senza nemmeno poter aver la speranza che si ottengano i benefici effetti che or si fingono di ripromettersi. Napoli, disse l'on. De Zerbi, ha 800000 poveri. Nego. Napoli ha 800000 miserabili. Ora i miserabili si riabilitano non colle elemosine, ma coll'istruzione e col lavoro. Credete voi che quando non ci sarà più la peste, Napoli sarà diversa, in caso di epidemia, da quello che fu recentemente? Avete dunque quel preato dimenticato le preoccupazioni con cui si tentava rimuovere i terribili effetti del colera, le scene comicamente tragiche innanzi le immagini del terrore, e il raviglio delle più abiette esecuzioni in mezzo a tanto disastro? E dove mettete quegli infanti tentativi di erapulo, quella necessità di chiudere le botteghe se non come effetto deplorevole di una condizione di cose la quale non può cessare aprendo nuove vie, edificando case, abbellendo, per servirvi di una parola ventita coll'occasione, di città, la città? Spariranno, dello sventramento tutte le altre cause che ultimamente concorsero a rendere più terribile il flagello?

I cento milioni che si tolgono alla comunità degli italiani collo specioso pretesto di soccorrere i fratelli, non faranno che la fortuna di pochi affaristi, di molti camorristi, guadagneranno appaltatori, o padroni di case e i miserabili di Napoli resteranno sempre tali.

Bene fece quindi l'on. Billia a protestare contro questo soccorso e contro questa abitudine del Governo di fare l'elemosina a dritta e a sinistra senza un po' di riguardo ai contribuenti.

Se Napoli ha bisogno, scuola da sé: o è il Municipio, o sono le Banche, o sono i signori: diano essi pane e la

voro, aprano scuole, o tolgano tante povere creature da un'abbiezione assai più esiziale che il Morbo Asiatico.

Altre città furono colpite dal morbo: Spezia, in proporzione di più; questa predilezione del Governo per Napoli, mentre per esso ogni angolo d'Italia ha diritto allo stesso trattamento, è una formidabile ingiustizia che il Billia ha fatto bene a stigmatizzare. L'hanno detto la nota lugubre, mortuaria della Camera, lo dico: ha detto la verità e l'ha detta a viso aperto: si è mostrato in questa occasione uomo di mente e di carattere, ed lo testimonio di riveder gli questa giustizia, essendo orgoglioso che egli alla Camera rappresenti il mio paese.

O. MORICIA.

(*) È un articolo lirico quello che oggi scrive per il Friuli, l'amico C. M. da Roma, e noi non vogliamo defraudarne i lettori, e lo pubblichiamo integralmente senza pure il taglio di una virgola.

Al carissimo ed egregio C. M. faremo osservare poi che il suo area del momento, l'on. Billia, si può per avventura aver detto delle cose giuste parlando contro il progetto di legge per i soccorsi a favore di Napoli, più che per convinzione egli l'ha forse fatto in omaggio a quella sua eccentricità ormai passata in proverbio, di essere sempre del parere contrario degli altri.

La sua vita politica è infatti una continua contraddizione: andato alla Camera colla promessa di fedelmente combattere nella file della Sinistra pura; dal 1876 ad oggi non fece che un giuocor d'altalena: ora buttandosi in braccio a Cairoli contro Depretis, ora facendo l'occhio di triglia al Sella, per ridonarsi da ultimo a Depretis. — Dunque? Per giudicarlo come va, creò il Moricgia, non poca cosa le parole dette o non ha guari alla Camera, contro il progetto di legge per i soccorsi a Napoli: bisogna invece seguirlo passo passo dal 1876 in cui entrò in Parlamento, e fino ad oggi.

L'on. Billia, sarebbe capace domani, di parlare a favore di qualche altra Città, con la stessa disinvoltura con cui parlò ieri contro Napoli; infatti non sarebbe già la prima volta.

Bene fuvi un tempo un Billia che ebbe forti e profonde convinzioni, e fu Antonio Billia, deputato di Corticolona. E tutto che fratelli, non si potrebbe dire che somigliassero come due gocce d'acqua: anzi furono invece due entità, quali Victor-Hugo, non ne scrisse mai di più parati e complete.

Ora l'amico C. M. comprenderà be-

IL FRIULI AI VECCHI ED AI NUOVI ABBONATI

Il nostro periodico sta per entrare nel terzo anno di vita, forte di quell'appoggio che la parte veramente liberale di tutta la nostra vasta Provincia è andata mano accordandogli. Surto senza millanterie e troppo larghe e facili promesse, ha però dimostrato che senza i raggi e le cabale di una bassa politica di speculazione, si può vivere ancor fortemente, quando sulla propria bandiera sta il motto: la verità sempre, senza reticenze, senza sottintesi, senza paure.

Fedele a quel programma liberale che diede alla Nazione le migliori riforme politiche ed economiche, il Friuli continuerà senza mira preconcetta, anche per l'avvenire a sostenere i legittimi desideri della vera democrazia friulana. Dopo due soli anni di vita il Friuli seppe acquistare al posto di giornale il più diffuso della nostra Provincia, ed è questa prova ben sufficiente a dimostrare che esso gode l'appoggio e la stima dei più, e si l'uno che l'altra mai verranno a manovrarsi.

Quando a ciò poi si aggiunge che il Friuli è il periodico più a buon mercato che si pubblichi nella nostra Regione, ha vi certezza che ai vecchi abbonati, un numero ben considerevole di nuovi sarà per apportarvi il nuovo anno 1885.

Come abbiamo annunciato, per ogni anno, a tutti i soci verrà fatto omaggio di uno splendido regalo consistente in un magnifico Calendario da gabinetto, rappresentante il disegno del

MONUMENTO DA ERIGERSI NELLA NOSTRA CITTÀ A GIUSEPPE GARIBOLDI

Desidero poi di cattivarsi sempre più le simpatie dei nostri abbonati, abbiamo stabilito, dietro accordi presi colla Direzione della

SCENA ILLUSTRATA

di offrir loro in premio anche questa splendida pubblicazione quindicinale, riccamente illustrata, la più grandiosa per formate, la più elegante che si pubblichi in Italia e che costa L. 25 annua. Tutti gli abbonati indistintamente potranno fruire di questo premio, inviando alla Direzione della *Scena Illustrata* (Via S. Egidio, 16, Firenze) L. 1 per trimestre nel Regno e L. 1.50 per l'estero in vaglia o francobolli, unitamente alla fascia del nostro giornale, portante il rispettivo indirizzo. E ciò basterà per riceverla regolarmente e franca di porto.

La *Scena Illustrata*, che occupa il primo posto fra tutte le pubblicazioni congeneri, è edita in *elezioni*, su carta di lusso *rosa pallida satina*, e reca brillantissimi articoli, redatti da valenti scrittori, sulle musica, sulla drammatica, ecc., bozzetti, novelle, corrispondenze dall'Italia e dall'estero, bizzarri, profili biografici, ritratti della vita intima di artisti, musicisti e commediografi celebri, aneddoti, novità e curiosità musicali, avventure storiche piccanti, sciarade a premio ecc. Riassume poi tutto il movimento musicale-drammatico della quindicina, annunzia i principali concorsi dei maestri di musica e passa in rassegna tutte le più importanti novità sceniche del giorno, pubblicando in ogni numero fumissime incisioni, rappresentazioni vedute e bozzetti, di scene, ritratti di maestri, drammaturghi, artisti celebri, contemporanei ecc. E in una parola l'eco e lo specchio della vita artistica in tutte le sue svariate manifestazioni.

Lungi dal fare pompose, quanto soverchie, promesse di immegliamenti e di riforme, il Friuli, mostrerà ogni fatto di saper soddisfare ai legittimi desideri di tutti quei cortesi che, onoreranno della loro simpatia, e del loro appoggio, mentre la sua ambizione è e sarà di andare avanti, avanti sempre!

LA DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE.

80 APPENDICE

CLEMENZA DE' BERGHEIM

(Traduzione dal Francese).

Vi prego di credere che ne ho fatto la prova; ma non vi nascondo che in quel momento, conquivida l'impressione prodotta sulla folla dalla venuta di quei messeri. Ebbi a inala pena il tempo di varcare una piccola barriera al margine del salciato e di rifugiarmi sotto la scola esterna d'una casa la cui porta brambolava. Non dimenticherò mai più il crollo d'uno di quei furibondi che mi cacciò fin sul naso la punta di una lancia la quale avrebbe bastato ad indiziare sui volti in riga come quella d'Orlando furioso. Confesso d'aver provata la quell'istante un'impressione... satanica. — I lancieri erano passati e accendevano come una valanga il pendio del baluardo vicino Porta San Dionigi. Cento passi dietro gli altri, galoppava uno sbranato, ritto sulle staffe, roteando fiammante l'arme. Si ode un colpo di fucile e il lanciere barcolla all'indietro, poi avanti e cade sul collo del cavallo che galoppava sempre; un momento dopo precipitò a terra col capo in giù, rimangiando con un piede impietato nella staffa. Il cavallo, correa, sempre trascinando il soldato e la lancia, legata al braccio con una correggia.

— Quest'è orribile! disse Clemenza, giungendo le mani.

Molto soddisfatto dell'effetto della sua

narrazione, Marillac, s'accommodò ancor meglio nella sua poltrona, e raddoppiando eloquenza ed importanza proseguì:

— Guardai tutti gli abbaiati della cosa, tutte le finestrucce delle cantine per scoprire da qual punto fosse partita la fucilata; e girando gli occhi da destra a sinistra vidi scendere del fumo dalle persiane del mezzanajo.

— Pardo... mille scuse, signore; Dio potente! esclamai; sarebbe egli quel bel vecchio in veste da camera color grigio scuro, che si diverte a tirare sui lancieri della guardia come a conigli da garenna?

Le persiane s'aprirono e il mio individuo a faccia onesta s'avanzò ai di fuori guardando qualche tempo verso il cavallo che scappava, trascinando il lanciere, poi tornò a sedere correndo, e continuò la colazione. Il patriarca aveva fatto il suo tiro fra un sorso e l'altro.

— Ed ecco come la guardia reale è stata assassinata dagli eroi in agguato della vostra gloriosa giornata! disse madamigella de Corandeuil con indignazione.

— Passata la carica, la folla era ritornata più esaltata e minacciosa; le barricate sorgevano con rapidità prodigiosa; al sito ove io mi trovavo ce ne erano due, a breve distanza. Improvvisamente vidi, che aveva saltata la prima un cavaliere in gran pennacchio di piume rossa e bianche. Vi riconobbi un ufficiale d'ordinanza incognito senza dubbio di qualche dispartico dello stato maggiore. In mezzo alle grida della folla,

alle sassate che gli si regalavano, ai bastoni gettati alle gambe del cavallo, egli proseguiva la sua strada colla scabola nel fodero, a testa alta, fiero e calmo; pareva un cavalierizzo alle corse.

Giunto alla seconda barricata, egli raccolse il suo cavallo come se si trattasse di saltare una stapa alle corse degli ostacoli. In quel momento le finestre del mezzanajo furono chiuse un'altra volta. — Ah! vecchio furfante! gridai. Un colpo di fucile coprì la mia voce; il cavallo, fatto il salto, cadde sulle ginocchia, il cavaliere tentò rialzarlo, ma dopo uno sforzo, precipitò di nuovo sul fianco. La palla gli avea trapassata la testa.

— Era quel povero Fedele che io aveva regalato a tuo marito, disse madamigella de Corandeuil, che metteva sempre molto sentimentalismo nei nomi che imponeva agli animali.

— Egli meritava il nome, madamigella, giacché la povera bestia pagò pel suo padrone cui era destinato il colpo. Parecchie di quelle figure atroci che sortono da terra nei giorni di rivolta si precipitarono urlando verso l'ufficiale rovesciato. Io accorsi con diversi giovani, ch'erano meco poco disposti a lasciar sgocciare un uomo senza difesa. Accostandomi ravvisai Cristiano; aveva la gamba destra impagnata sotto il cavallo e colla mano sinistra tentava di sfoderare la spada. Sopra di lui erano sospesi leve, ciottoli e bastoni. Strappai l'arma che la sua posizione gli impediva di estrarre dal fodero e gridai con voce tuonante:

— Il primo furfante che s'avanza, lo sventro come un cane rabbioso.

— L'intimazione fu accompagnata da un giro a mulinello che tenne i canibali a distanza.

I giovani ch'erano con me seguirono il mio esempio. Uno prese una zappa, l'altro ruppe un ramo da un albero della barricata, altri tentarono sbarazzare Bergenheim dal cavallo. La resa e gli url gridavano intorno a noi:

— Abbasso le ordinanze!

Sono gendarmi travestiti! — Viva la libertà!

— Bisogna ammazzarlo! — Alla lanterna il gaglio!

Il pericolo era imminente ed io compresi che soltanto una ciolla patriottica potrebbe trarci d'impaccio. Intanto che gli amici sollevavano Cristiano, saltai sul ventre del cavallo per essere veduto da tutti e gridai:

— Viva la libertà!

— Viva la libertà ripeté il popolo!

— Abbasso Carlo X! abbasso i ministri: abbasso Polignac! abbasso le ordinanze!

— Abbasso! urlarono mille voci come una sola.

Le signore comprendono che questo era il dibe destinato; a chiudere la gola di quei furfanti.

— Noi siamo tutti cittadini; noi siamo tutti francesi, continui; gl'ammi! mi macchieremo col sangue d'un nostro fratello disarmato. Dopo la vittoria non ci sono più nemici. Quest'ufficiale obbedirà agli ordini dei suoi superiori,

adempì il dover suo; e noi facciamo il nostro, morendo: se fra d'opò, per la patria e la conservazione dei nostri diritti. Viva la costituzione! viva la libertà!

— Viva la costituzione! viva la libertà! mugghiò la folla.

— Ha ragione; l'ufficiale ha fatto il suo dovere e sulla più. Sarebbe un assassinio, gridarono molte voci.

— Grazia, Marillac, mi disse Bergenheim ch'io aveva preso per mano onde toglierlo, di là approfittando dell'effetto prodotto dalla mia arringa; ma non mi strigate si forte, credo d'aver un braccio fratturato; altrimenti vi pregherei di ridonarmi la mia spada per insegnare a questa onaglia che un Bergenheim non lo si ammazza come un pollo del Mune.

— Dove gridare: viva la libertà? ruggì un omaccio dall'aspetto feroco.

— Io non ricevo offiti da nessuno; rispose Cristiano, ad alta voce, mettendogli addosso due occhi che avrebbero fucato un rigoeronte.

— Tuo marito è veramente intrapido disse madamigella di Corandeuil.

— Intrapido quanto Marte e questa volta fino all'imprudenza! Non so infatti che cosa sarebbe accaduto se la folla non si fosse una seconda volta dispartita all'apparsarsi dei lancieri che risalivano il baluardo. Cofidusi a viva forza Bergenheim in un caffè: fortunatamente non avea al braccio alcuna confusione.

(Continuo).

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale *Il Friuli* Udine - Via Daniele Manin presso la Tipografia Bardusco.

SI DIFFIDA

Che sia sola l'Farmacia Ottavio Galliani di Milano, con Laboratorio Piazza S. S. Pietro e Lino, 2, possiede la **fedele e mirabile ricetta** di **Luigi Porta** dell'Università di Pavia, le quali vendenti al prezzo di L. 2.20 la scatola, nonché la ricetta della polvere per acqua sedativa per bagni, che costa L. 1.20 al flacone, il tutto franco a domicilio (a mezzo postale).

Questi due vegetali preparazioni non solo nel nostro viaggio 1878-74 presso le cliniche inglesi e tedesche ebbero a completare, ma ancora in una recente visita di ben 9 mesi nel Sud America visitando il Chili, Paraguay, Repubblica Argentina, Uruguay ed il vasto impero del Brasile, ebbero a perfezionare col frequentare quegli ospedali, specie quel grande della Santa Misericordia a Rio Janeiro.

Milano, 24 Novembre 1881

On. sig. OTTAVIO GALLIANI
Farmacista Milano

Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pirote** professore L. PORTA, non che **Fluore polveroso per acqua sedativa** che da ben 17 anni esperimento nella mia pratica, **antidoto per la diatesi acida** si risentì che croniche, ed in alcuni casi catarrici e restringimenti uretrali, applicandosi l'una come da istruzione che trova nel segretaria del Professore L. PORTA - in attesa dell'arrivo, con considerazione crederli.

Pisa, 12 Settembre 1878.

Dott. BAZZINI
Segretario al Cong. Med.

Si trovano in tutte le principali farmacie del globo, e non scottarsi le pericolose falsificazioni di questo articolo.

Caricamento franco anche in lingue straniero.

MARCO BARDUSCO

UDINE

Marchesevichio
DEPOSITO
cornici, quadri, stampe antiche e moderne, olografie, luci da specchio. Carte d'ogni genere a macchina ed a mano: da scrivere, da stampa e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Via Prefettura
PREMIATA FABBRICA
liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a **prezzi di fabbrica**. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino.

Via Daniele Manin
TIPOGRAFIA
editrice del giornale politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a **prezzi convenientissimi**.

ORARIO DELLA FERROVIA

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA	Partenze DA VENEZIA	Arrivi A UDINE
ore 1.45 ant.	ore 7.31 ant.	ore 6.30 ant.	ore 7.57 ant.
» 6.10 ant.	» 9.43 ant.	» 6.35 ant.	» 8.30 ant.
» 10.20 ant.	» 1.30 p.	» 11. — ant.	» 8.30 p.
» 12.50 pom.	» 5.15 p.	» 3.15 p.	» 8.38 p.
» 4.46 p.	» 8.15 p.	» 4. — p.	» 8.28 p.
» 8.28 p.	» 12.25 p.	» 9. — p.	» 2.50 ant.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 6.50 ant.	ore 8.45 ant.	ore 6.30 ant.	ore 8.15 ant.
» 7.45 ant.	» 9.42 ant.	» 6.30 ant.	» 10.10 ant.
» 10.50 ant.	» 1.25 p.	» 1.43 p.	» 4.26 p.
» 4.30 p.	» 7.25 p.	» 5. — p.	» 7.40 p.
» 8.35 p.	» 9.58 p.	» 6.55 p.	» 6.20 p.

DA UDINE	A TRIESTE	DA TRIESTE	A UDINE
ore 2.50 ant.	ore 7.37 ant.	ore 7.30 ant.	ore 10. — ant.
» 7.54 ant.	» 11.26 ant.	» 9.10 ant.	» 12.30 ant.
» 4.30 p.	» 9.62 p.	» 4.48 p.	» 8.08 p.
» 8.47 p.	» 12.36 p.	» 9. — p.	» 1.11 ant.

PRESSO LA PREMIATA FABBRICA DI **PIETRE** ARTIFICIALI ANTONIO ROMANO fuori porta Venezia trovasi un grande deposito di **bocchette per paratoje ad uso irrigazione**. Si assumono in oltre commissioni per qualunque lavoro in cemento.

Presso la stessa Ditta trovasi anche un grande deposito di **ZOLFO** raffinato.

SACCHETTI PER NOZZE

Eleganza — Novità — Distinzione

assicurata mediante i vangi nostri **Sacchetti da Confetture per Nozze**, confezionati in traso di seta, ed adornati in oro antico, argento finissimo, a gemme, oro rosso rubino, smeraldo, opalino, zaffiro, cangianti.

Primitissime, speciali qualità in sotto rasate assortite — confezione accuratissima — vera eleganza e ricchezza di guarnizioni — alta novità, leggerezza artistica di **Monogrammi** — intrecciati, **Emblemi**, **Nomi**, **Corone**, **Stemmi**, miniature in oro, splendide, delicate, perfettissime.

I nostri Sacchetti italiani, che primeggiano per assieme grazioso e smagliante — proprio agli Sponsi di famiglie distinte e di buon gusto, qualunque tutti disegni e motivi espressamente — commissione per commissione — vanno preferiti per convenienza di prezzo, ai dozzinali e stampati comuni a tutti comuni.

Commissioni presso **Italia Haiser**, sarta Via Paolo Sarpi n. 22, UDINE.

Avvertenza — I signori Fiduciosi ne sollecitano le ordinazioni per regolarità di lavoro e di spedizione.

POMATA UNIVERSALE

PER LA PULITURA DEI METALLI

MARCA: HERRMANN LUBSYNSKI.

Questa pomata è decisamente il preparato più efficace, comodo, ed il meno costoso di tutti gli articoli simili, offerti al commercio. Essa è esente da qualsiasi acido corrosivo e nocivo, e non contiene che buone ed utili sostanze. — La sua qualità sorpassa quella di tutte le altre finora usate. La Pomata universale pulisce tutti i metalli preziosi e comuni ed anche lo zinco.

Se ne applica sull'oggetto da pulire una piccolissima parte, si stropiccia forsennamente con un pezzo di lana, stoffa, fanella ecc., e dopo di aver dato una nuova stropicciata con un pezzo di panno asciutto; si vedrà subito apparire un lucido brillante sull'oggetto. — La Pomata universale impedisce e toglie la ruggine ed il verdetame. Le amministrazioni delle strade ferrate, le compagnie di vapori, i pompieri ecc., l'adoperano per pulire piastra di metallo, bottoni, chiodi, serrature, valvole e tubi: e tutti gli stabilimenti in generale ove trovasi molto metallo da ripulire se ne valgono. I militari anche la preferiscono ad ogni altra sostanza.

Recomando quindi la mia Pomata anche per uso domestico, mentre essa rimpiazza con successo tutte le polveri ed essenze adoperate da qui, le quali spesso contengono sostanze nocive, come l'acido ossalico. L'imballaggio è in scatole di latta decorata con eleganza.

Una prova fatta con questa Pomata eccellente, conformerà meglio le mie asserzioni che qualunque certificato di torzi, o lodi che ne potrebbe fare l'inventore stesso.

Ogni scatola che non porta la marca di fabbrica dev'essere rifiutata come imitazione, e quindi di nullo valore.

Unico deposito in Udine, presso il signor **Francesco Minisini** Via Paolo Sarpi numero 20.

TIPOGRAFIA MARCO BARDUSCO UDINE

Deposito stampati per le Amministrazioni Comunali, Opere Pie, ecc.

Forniture complete di carte, stampe ed oggetti di cancelleria per Municipi, Scuole, Amministrazioni pubbliche e private.

Esecuzione accurata e pronta di tutte le ordinazioni.

Prezzi convenientissimi

VINO

Presso la Ditta **Purasanta** e **Del Negro** in Udine, Piazza del Duomo palazzo di Prampero, trovasi pronto un grande deposito di **VERO VINO UNGHERESE di Promontor** a prezzi discretissimi. Qualità ed analisi sono sempre garantite. Trovasi inoltre dell'accolente **vino nostrano** di tantissime rinomate.



A.V. RADDO

SUCCESSORE A **GIOVANNI COZZI**

fuori porta Villalta, Casa Mangilli

Fabbrica aceto di Vino ed Essenza di aceto — Deposito Vino bianco, e nero assortito brusco e dolce filtrato. L'aceto si vende anche al minuto.



SIROPO ZED

Il Siropo del Dr. Zed è un calmante prezioso per bambini nei casi di Tosse canina, insonni, ecc.; contro la Toss nervosa dei Tisici, le Afezioni dei Bronchi, Catarrhi, Costipazioni, ecc.

PARIGI, 22, Rue Brocchi, 22, e Farmacia

Excelsior!

POLVERI PETTORALI PUPPI alla Farmacia Reale ANTONIO FILIPPETTI IN UDINE

Queste polveri sono divenute in poco tempo celebri e di un esteso uso, perchè oltre la singolare efficacia, essendole composte di sostanze ad azione non irritante, possono essere usate anche dalle persone debilitate e indebolite dal male. Esse perciò agiscono lentamente, ma in modo sicuro contro le affezioni polmonari e bronchiali croniche, guariscono qualunque tosse per quanto invertebrata, combattono efficacemente la stessa predisposizione alla tisi.

Questi straordinari e inamovibili effetti si ottengono coll'uso di queste polveri la cui azione non manca mai di manifestarsi in alcun caso in cui furono impiegate con costanza. I medici e gli infermi che ne hanno tentata la prova largamente lo attestano.

Ogni pacchetto di dodici polveri costa una lira, e porta il timbro della Farmacia Filippetti.

NEGOZIO D'OTTICA GIACOMO DE LORENZI

Via Marchesevichio UDINE

Completissimo assortimento di occhiali, stringinasi, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tasteri, filo e tutto l'occorrente per opere elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

Appartamento d'affittare nei locali del signor **Vincenzo d'Este** fuori Porta Venezia, composto di quattro stanze, cucina e corte.

Per trattative rivolgersi allo studio del sig. **G. Jacuzzi**.

VESCICATORIO LIQUIDO AZIMONTI

PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei coroni, gambe e delle giunture. Per mollette, vescicanti, capillari, punture formole, giurde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Vendesi all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico Farmacista, Milano, Via Solferino 43 ed al minuto presso la già Farmacia **Azimonti** ora **Carlini**, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 6.—
» mezzana » 2 » » 3.50
» piccola » 1 » » 2.—

Idem per Bovini:
Con istruzione e con l'occorrente per l'applicazione.

NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poichè munita del marchio di proprietà, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio.

Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista **Azimonti Pietro**.

Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e croccie, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acque alla gamba prodotte dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 3.50.

Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia **Rosero e Saudri** dietro il Duomo

Berliner Restitutions Fluid



L'uso di questo fluido è così diffuso, ch'è impossibile non ne parlare. È un medicinale che si raccomanda per tutti gli animali che soffrono di debolezza. Si riprende di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia.

chiara la più avanzata. Impedisce lo irrigidire dei membri, e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari, di antica data, la debolezza dei reni, vescicanti alla gamba, accavalcamenti muscolari, e mantiene le gambe sempre asciutte e vigorose.

Unico deposito in Udine alla drogheria **F. Minisini**.